

MESSAGGERO VENETO MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2017

Mv Scuola

Con Ricci e Forte
la scena teatrale
è un'escalation
di belle sorprese



Se avete deciso di passare una serata spensierata in compagnia e avete optato per il teatro Ricci e Forte non fanno per voi. I vostri sforzi per riuscire a sedervi vicini andranno subito in fumo quando il regista, Stefano Ricci, incomincerà a disporre il pubblico in platea in maniera totalmente casuale ma stando ben attento a separare tutti i gruppi, gruppetti e coppie che vede arrivare. A questo punto la maggior parte degli spettatori rimane stupita, pensa ad un trovata per dare un tocco di originalità all'opera, commettendo un secondo errore. Infatti la particolare accoglienza del pubblico è solo l'inizio di un escalation di sorprese per chi assiste ad uno spettacolo a firma Ricci e Forte dove la parola chiave è coinvolgere.

Il celebre duo di drammaturghi a Udine per riproporre "Pinter's Anatomy" prodotto nel 2009 in collaborazione col CSS Teatro Stabile di Innovazione. Un'opera "site-specific" basata cioè sul rapporto con l'ambiente esterno e con le persone che vi assistono. Venerdì 24 si è invece svolta la prima nazionale di "Easy to remember" la nuova creatura Ricci/Forte ispirata alla vita e agli elaborati di Marina Cvetaeva, poetessa russa dall'esistenza difficile per l'opposizione allo stalinismo e per lo stile di vita decisamente anticonformista all'epoca. In entrambi gli spettacoli l'idea che Stefano Ricci e Gianni Forte hanno del teatro: non un semplice intrattenimento ma un'esperienza che, grazie all'abilità degli attori, registi e scenografi, riesca a smuovere l'animo dello spettatore che progressivamente diventa partecipante, diventa "attore".